

Quindi le contraddizioni, quindi le incertezze dei poveri pastori e dei tribunali che devono giudicare. Oggi che in gran parte d'Italia sono finiti i lavori del catasto, mi pare che sarebbe molto facile un provvedimento, concretato in un articolo solo, fare la revisione di questi vincoli forestali e così togliere di mezzo la maggiore difficoltà che si incontra nell'applicazione della legge esistente.

Io sottopongo al Ministero questa idea la quale, ove esso la trovi buona, si potrebbe attuare presto, ma ove esso non la creda tale dovrebbe ad essa sopperire l'iniziativa parlamentare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fabri interrogante.

(L'onorevole Fabri non è presente).

S'intende che rinuncia alla sua interrogazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gavazzi.

(L'onorevole Gavazzi non è presente).

S'intende che rinuncia alla sua interrogazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucchini Angelo.

(L'onorevole Lucchini Angelo non è presente).

S'intende che rinuncia alla sua interrogazione.

Allora ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Se avessi potuto immaginare la particolare mira della interrogazione dell'onorevole Gallini, io credo che avrei potuto facilmente dargli modo di dichiararsi completamente soddisfatto, perchè il Ministero riconosce, per gli elenchi, i difetti speciali della legge del 1877 e studia il modo onde porvi rimedio. Esso si è anche giovato di una proposta ottima già fatta dal collega onorevole Guicciardini intesa a rifare, a spese dello Stato, l'elenco dei terreni vincolati per poter così fare opera più sollecita e non intralciata dalle difficoltà che spesso nascono, nell'applicazione della legge, per il funzionamento non sempre felice o attivo o sollecito dei Comitati forestali. Io quindi posso assicurare l'onorevole Gallini che questo ha formato argomento di studi seri da parte del Ministero, il quale non solo conosce le condizioni delle

cose, ma ha già pensato a che vi sia posto rimedio facendo un nuovo elenco dei terreni vincolati dal 1877 ad oggi.

Quanto al desiderio di far diventare legge queste idee, l'onorevole Gallini sa che non dipende solo da noi, e che perciò deve adoperare una certa temperanza e non presentare troppi disegni di legge, per raggiungere la mèta che egli desidera e che noi desideriamo.

Presidente. Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Gallini al ministro delle finanze « per sapere, se di fronte alle difficoltà e molteplicità dei reclami intende provvedere con maggiori termini o con proroghe in aggiunta all'articolo 151 del Regolamento sulle operazioni catastali del 20 gennaio 1898. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze per rispondere a questa interrogazione.

Chimirri, ministro delle finanze. Terminate in ciascuna Provincia le operazioni catastali, le mappe e i rilievi sono pubblicati e i possessori hanno un termine di sessanta giorni per produrre i loro eventuali reclami. Questo termine può prorogarsi di altri sessanta giorni quando concorrano giusti motivi. Accade spesso che i possessori si mostrino neglienti, o che, non essendo contenti dei nuovi estimi, per differirne l'applicazione, chiedano dilazioni su dilazioni.

Modificando l'articolo 151 del regolamento 1898 si ritarderebbero oltre il dovere gli effetti della perequazione, obbligando ad una inerzia forzata gli uffici catastali, e scompigliando i piani delle amministrazioni con danno delle Provincie nelle quali le pubblicazioni devono ancora esser fatte.

Posso soltanto promettere all'onorevole Gallini che, nei limiti consentiti dall'articolo 151, userò largamente della facoltà di prorogare i termini fino a 120 giorni, e se vi sarà qualche ritardatario, che per circostanze speciali non abbia potuto produrre in tempo il suo reclamo, sarà ammesso ad indicare l'errore al perito catastale, che, esaminati i motivi adottati dall'interessato qualora ne riconosca l'attendibilità, estenderà di ufficio apposito reclamo nell'interesse del possessore. Soltanto così può conciliarsi l'interesse generale con gli interessi dei singoli possessori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallini.

Gallini. Quando presentai l'interrogazione